

Ordine del giorno n. 2/195013 pgn sottoscritto da Asproso, Barbieri, Marobin, Balbi, Spiller, Pupillo, Rolando, Tosetto e Sala (APPROVATO):

“Premessa:

Cascina Carpaneda è un edificio rurale di proprietà del Comune di Vicenza, attualmente iscritta nel piano delle alienazioni. La Cascina si trova lungo Strada della Carpaneda, al confine tra Vicenza, Creazzo e Monteviale.

Nel corso del 2020 sono stati indetti due bandi per la vendita, in lotti separati, della Cascina e degli 8 ettari di terreni coltivabili ad essa contigui. Al terzo bando d’asta, conclusosi a fine giugno 2021, il lotto comprendente la gran parte dei terreni (76.965 mq) è andato venduto (450.000€, circa 58.468 €/ha); invece nessuna offerta è finora pervenuta per il lotto comprendente l’edificio e i 12.000mq di pertinenze agricole.

L’area in cui sorge Cascina Carpaneda è di particolare pregio, in quanto esteso territorio agricolo superstite alle porte della città di Vicenza e aperto alle colline e alle montagne della Lessinia vicentina, caratterizzato dalla presenza di elementi ecologici, paesaggistici e storico-culturali di grande rilievo. Alcuni esempi sono la Roggia Dioma, il bosco di Carpaneda, Villa Zileri Motterle.

Inoltre, come proposto da alcuni soggetti del territorio, Cascina Carpaneda potrebbe diventare la Casa dell’Agroecologia: un centro culturale, produttivo e ricreativo, dedicato ai temi dell’agricoltura sostenibile alle porte della città. Diverse e composite le possibilità di utilizzo: da piccola Osteria e punto di accoglienza per cicloturisti, a polo di educazione all’aria aperta e di formazione alla cultura rurale, da Casa delle Sementi ad Apiario e piccolo frutteto.

Considerazioni:

Tutto ciò considerato si propone di:

- 1) Valutare con l’assessorato al patrimonio la possibilità e l’opportunità di utilizzo alternativo dell’immobile Cascina Carpaneda, rispetto all’alienazione prevista nel Bilancio di previsione.
- 2) Coinvolgere l’assessorato alle Politiche Sociali in un programma di co-progettazione con gli Enti del terzo settore e del mondo agricolo.
- 3) Promuovere l’avvio di un progetto multifunzionale all’insegna dell’agroecologia e con finalità di inclusione sociale dedicato a persone in condizione di disabilità, fragilità e marginalità”.